QUADRO NORMATIVO D.Lgs. 271/99... ...una goccia del mare

QUADRO NORMATIVO

- NORMATIVA INTERNAZIONALE E/O COMUNITARIA (convenzioni, codici, direttive e regolamenti UE)
- NORMATIVA NAZIONALE

(compresi anche circolari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

CONVENZIONE SOLAS 1974

- La convenzione internazionale per la sicurezza della vita in mare è un trattato marittimo internazionale che stabilisce norme minime di sicurezza per la costruzione, l'equipaggiamento e il funzionamento delle navi mercantili.
- La convenzione richiede che gli Stati firmatari della bandiera garantiscano che le navi da loro segnalate rispettino almeno questi standard.
- L'attuale versione di SOLAS è la versione del 1974, nota come SOLAS 1974, che entrò in vigore il 25 maggio 1980.
- La SOLAS nelle sue forme successive è generalmente considerata il più importante di tutti i trattati internazionali riguardanti la sicurezza delle navi mercantili

CONVENZIONE SOLAS 1974

- Capitolo I Disposizioni generali
- Capitolo II-1 Costruzione, struttura, compartimentazione e stabilità, macchine e impianti elettrici
- Capitolo II-2 Costruzione, protezione antincendio, rivelazione ed estinzione degli incendi
- Capitolo III Mezzi e sistemazioni di salvataggio (LSA Code).
- Capitolo IV Radiocomunicazioni
- Capitolo V Sicurezza della navigazione
- Capitolo VI Trasporto di carichi (cargo securing manual).
- Capitolo VII Trasporto di merci pericolose (IMDG code).
- Capitolo VIII Navi nucleari

- Capitolo IX Gestione della sicurezza di esercizio delle navi -Codice internazionale di gestione della sicurezza (ISM Code).
- Capitolo X Misure di sicurezza unità veloci (HSC)
- Capitolo XI-1 Misure particolari per migliorare la sicurezza marittima (Maritime safety).
- Capitolo XI-2 Misure particolari per migliorare la sicurezza marittima (Maritime security): (ISPS Code)
- Capitolo XII Misure di sicurezza addizionali per navi portarinfuse
- Capitolo XIII certificati.
- Capitolo XIV Misure di sicurezza per le navi che operano in acque polari

CONVENZIONE MARPOL 73/78

- La convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, del 1973 modificata dal protocollo del 1978 (MARPOL 73/78) è stata sviluppata dall'Organizzazione marittima internazionale nel tentativo di ridurre al minimo l'inquinamento degli oceani e dei mari da olio e altre sostanze nocive e di ridurre al minimo le fuoriuscite accidentali di tali sostanze.
- Tutte le navi battenti bandiera di paesi firmatari di MARPOL sono soggette ai suoi requisiti, indipendentemente da dove navigano e le nazioni membri sono responsabili per le navi

CONVENZIONE

- La Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e guardia dei marittimi (STCW) del 1978 stabilisce standard minimi di qualifica per comandanti, ufficiali e personale di guardia su navi mercantili e grandi yacht. STCW è stato adottato nel 1978 dalla conferenza dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) a Londra ed è entrato in vigore nel 1984. La convenzione è stata significativamente modificata nel 1995.
- La convenzione STCW del 1978 è stata la prima a stabilire requisiti minimi di base per la formazione, la certificazione e la sorveglianza dei marittimi a livello internazionale.
- Una caratteristica particolarmente importante della Convenzione è che si applica alle navi di Stati non membri quando visitano i porti degli Stati che sono Parti della Convenzione.

CONVENZIONE MLC 2006

- La Convenzione Internazionale sul lavoro marittimo (MLC) è una convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, numero 186, istituita nel 2006 come quarto pilastro del diritto marittimo internazionale e incarna "tutti gli standard aggiornati delle convenzioni e raccomandazioni internazionali sul lavoro marittimo esistenti, nonché i principi fondamentali che si trovano in altre convenzioni internazionali sul lavoro".
- La convenzione è entrata in vigore il 20 agosto 2013. Sebbene la Convenzione non sia stata ratificata in tutto il mondo, ha effetti diffusi perché le navi di stati non firmatari che intendono approdare nei porti degli stati firmatari possono essere sottoposti a controlli, ed adeguamenti in tal senso.

Normativa nazionale

Sicurezza della navigazione marittima e Igiene e sicurezza del lavoro marittimo

- R.D.L. 14 dicembre 1933, n. 1773 convertito con legge 22 gennaio 1934, n. 244 ed integrato dalle disposizioni della legge 28 ottobre 1962, n. 1062 relativo all'accertamento dell'idoneità fisica della gente di mare;
- Legge 16 giugno 1939, n. 1045 inerente le condizioni di igiene ed abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali;
- Legge 2 agosto 1952, n. 1035 inerente la ratifica ed esecuzione della Convenzione I.L.O. n. 68 sul servizio di alimentazione a bordo della navi;
- Legge 10 aprile 1981, n. 157 inerente ratifica ed esecuzione delle Convenzioni I.L.O. n. 109 concernente la durata dell'orario di lavoro a bordo e gli effettivi dell'equipaggio e n. 134 sulla prevenzione degli infortuni della gente di mare, n. 139 sulla prevenzione ed il controllo dei rischi professionali causati da sostanze ed agenti cancerogeni;
- Legge 10 aprile 1981, n. 158 inerente ratifica ed esecuzione delle Convenzioni I.L.O. n. 92 concernente gli alloggi dell'equipaggio a bordo (1949) e n. 133 sull'alloggio dell'equipaggio a bordo delle navi (disposizioni complementari) (1970);
- Legge 10 aprile 1981, n. 159 inerente ratifica ed esecuzione della Convenzione I.L.O. n. 147 sulle norme minime da osservare sulle navi mercantili;
- D.L. Ministro della Sanità, di concerto con il M. della Marina Mercantile, 25 maggio 1988, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni concernenti i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi;
- D.P.R. 8 novembre 1991, n. 435 "Approvazione del regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare";

Normativa nazionale

Sicurezza della navigazione marittima e Igiene e sicurezza del lavoro marittimo

- D.Lgs. 271/99 «adeguamento alla normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili sa pesca nazionali»;
- D.Lgs. 272/99 «adeguamento alla normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale;
- D.M. Sanità del 20 agosto 1999 concernente ampliamento della normativa e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dalla legge n. 257/92 (l'allegato 1 stabilisce normative e metodologie tecniche per la rimozione dei materiali contenenti amianto presenti a bordo di navi o unità equiparate)
- D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 108 Attuazione della direttiva 1999/63/CE relativa all'Accordo sull'organizzazione dell'orario di lavoro della gente di mare, concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione dei sindacati dei trasportatori dell'Unione Europea (FST);
- Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 ottobre 2005 Attuazione della direttiva 1999/95/CE del Parlamento e del Consiglio del 13 dicembre 1999, concernente l'applicazione delle disposizioni relative all'orario di lavoro della gente di mare a bordo delle navi, che fanno scalo nei porti della Comunità;
- D.Lgs. 10 aprile 2006, n. 195 Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore);
- Decreto 27 aprile 2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali inerente all'individuazione delle attività lavorative a bordo delle navi o delle unità, di cui all'art. 2 del D.Lgs. 271/99, alle quali è vietato adibire i minori di anni 18